

LUGO

Dove le banche spuntano come funghi

Con 37 sportelli, Lugo è una delle città più 'bancarizzate' d'Italia. Maurizio Tuveri, assessore al Bilancio: «Abbiamo avuto uno sviluppo più alto rispetto al resto della provincia».

SERVIZIO A PAGINA X

CARLINO 20/3

L'ASSESSORE AL BILANCIO: 'PRIMI IN ROMAGNA NEL RAPPORTO TRA BANCHE E CITTADINI'

CARLINO 20/3

Uno sportello ogni 800 abitanti

Diciannove banche di cui solo 14 hanno trentasette sportelli, uno ogni ottocentotrentasette abitanti circa, sessanta promotori finanziari e sessanta agenzie di assicurazione, una ogni 516 abitanti.

Sono i numeri di un fenomeno economico che si chiama Lugo. Trentunomila abitanti e una vocazione a mettere i soldi in banca, a chiedere prestiti, a investire denaro e impiegare in attività imprenditoriali piccole e grandi. Tanto che un anno fa la Cassa di Risparmio di Imola, forte di una strategia che le assegna il presidio dell'intero territorio romagnolo all'interno del gruppo Bpl, ha aperto il trentasettesimo sportello sulla piazza.

Una presenza che poteva sembrare azzardata, visto che si insediava in un mercato saturo, ma le banche sono abituate a muoversi facendo bene i conti. Nel caso specifico, hanno sfruttato gli studi di mercato sul luogo dove intendevano aprire una filiale.

Significa tenere conto del numero degli abitanti, del numero delle imprese, dello sviluppo industriale, dei fattori di crescita e ammodernamento delle aziende residenti nel comune, del reddito pro-capite degli abitanti e dei dati bancari su depositi e impieghi.

Evidentemente le risposte sono state soddisfacenti se gli sportelli su tutto il territorio



Bancari al lavoro agli sportelli di una delle banche del comune. A Lugo ci sono anche 60 agenzie di assicurazione

comunale, frazioni comprese, un anno fa sono saliti al mirabolante numero di 37. Ma che città raccontano questi numeri? Che cosa è diventata Lugo, negli anni, e come è cresciuta, dal punto di vista economico? «Lugo ha conosciuto uno sviluppo più alto del resto della provincia», spiega Maurizio Tuveri, assessore comunale diessino con deleghe su bilanci e organizzazione che lo portano a frequen-

ti contatti con il mondo bancario. «E' una città — continua Tuveri — fatta di piccole e medie industrie, che riescono ad attraversare meglio i periodi di crisi economica. Per esempio, non esiste neanche un'azienda con più di 500 dipendenti». E' vero, però molte società fatturano più di cento miliardi all'anno e creano ricchezza a cascata, come sanno bene i direttori dei 19 istituti di credito

presenti in città, chi con gli sportelli e chi solo con servizi finanziari e assicurativi. E non ci sono solo le aziende a vocazione industriale, come la Venieri, che produce macchine per movimento terra, o la Diemme, che realizza filtri enologici. Lugo è piena di piccole società commerciali, di negozi, di partite iva individuali benedette dalla giunta di centrosinistra, un bel po' più a sinistra che al centro.

«La concentrazione commerciale — ricorda ancora Tuveri — è molto alta. Abbiamo il più grande e più vecchio mercato dell'Emilia Romagna, il mercoledì, che conta 500 bancarelle. Sotto al Pavaglione ci sono settanta negozi, più gli uffici ai piani superiori. Possiamo considerarlo un grande centro commerciale, ma è più bello degli Iper perché vanta una cornice splendida, vecchia di trecento anni.»

Tradotto in termini bancari, significa soldi che girano, che passano di mano, che vengono investiti, che vengono prestati e fruttano interessi, servizi finanziari, commissioni di intermediazione.

«E' un tessuto economico vivo e dinamico — dice Paolo Pollice, direttore della filiale del Banco di San Geminiano e San Prospero, una delle ultime arrivate — Per le banche è una piazza interessante perché sono rappresentati tutti i settori, dalla piccola e media industria al commercio all'artigianato, per finire alle persone fisiche, cioè coloro che non sono riconducibili a una partita Iva, ai quali si vendono mutui per la casa, prestiti personali, quote di fondi d'investimento».

Curioso che questo modello di ricchezza diffusa, fatta di industria, commerci e servizi si sia sviluppato in una città tutto sommato a tradizione agricola, ma dagli anni cinquanta in poi lo sviluppo di Lugo non ha conosciuto soste. C'è stata una crescita lenta e continua, che ha prodotto il miele sufficiente ad attirare gli istituti bancari. «Dovremmo essere i primi in regione, o forse secondi solo a Reggio Emilia, per rapporto tra abitanti e numero di banche», chiosa soddisfatto Tuveri. «Sì, è una delle città più bancarizzate d'Italia» lo asseconda, con linguaggio tecnico, Pollice.

Marco Girella

POLITICA

Consiglieri: in 4 sempre sui banchi

Dal luglio del '99, quando è cominciata l'ultima legislatura, alla fine del 2001, non hanno saltato nemmeno una delle 66 riunioni del consiglio comunale. Il primato va ai consiglieri Camanzi e Ruscino, Forza Italia, Ronchini, capogruppo della Margherita, e Zannoni, di Rifondazione comunista. Appena un gradino sotto, con 65 presenze, si colloca Fuzzi, capogruppo di An-Patto per Lugo, che supera il sindaco Roi, a quota 64. A seguire, con 63 gettoni, Facchini, presidente del consiglio comunale. Giangrandi (Ds), Bedeschi (Fl) e Zama (Rc) hanno partecipato a 62 sedute; Baldini (Fl) a 61, Tampieri (Fl), Rani e Farolfi (Ds) a 60. Tra i più assenteisti Staffa (Ds), con 8 presenze, Giadresco (Pdc), con 9, e Facchini (Ds), con 11.

A fronte di 19 consiglieri su 31 che hanno superato l'80 per cento delle presenze, è rilevabile un calo della media delle presenze dai 25,34 consiglieri a seduta di fine 2000 ai 24,82 di fine 2001. Passando dalle presenze singole a quelle dei gruppi consiliari, si nota che il più presente è Rifondazione comunista, con una media di 64 sedute su 66. Seguono i due gruppi del Polo, Forza Italia (con 60,67) e An-Patto per Lugo, con 57. Chiudono i Ds, con 50,47 e il Partito dei comunisti italiani, con 9.



I ragazzi dell'Ite Compagnoni, che hanno partecipato al corso 'Tecnico gestione merci' gestito da Ecap

LA CNA PRESENTERA' CORSI DI FORMAZIONE PER ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

La scuola incontra l'impresa

Si intensifica il legame che unisce la scuola al mondo del lavoro; l'impegno di Cna ed Ecap, ente di formazione dell'associazione di categoria, va proprio in questa direzione, attraverso la collaborazione con le scuole superiori della provincia. L'obiettivo è sostenere la progettazione di percorsi scolastici, in particolare negli istituti tecnici e professionali a indirizzo manifatturiero e impiantistico di Ravenna, Lugo e Faenza, che tengano conto dei reali bisogni delle imprese, e creare occasioni di incontro fra studenti e imprenditori attraverso stage, borse lavoro, tirocini retribuiti. Nell'anno scolastico 2001-2002 sono stati attivati 10 progetti diretti a 170 ragazzi distribuiti fra sei istituti, Ipsia Callegari e Ips Olivetti di Ravenna, Ipsia Fermi e Liceo Torricelli di Faenza, Ips Stoppa e Itis di Lugo. I corsi, di

durata annuale e biennale, hanno ottenuto il sostegno economico della Provincia, che ha messo a disposizione il 30 per cento del miliardo e mezzo di lire stanziato a copertura dei progetti. L'elenco degli istituti legati ai progetti formativi proposti da Cna ed Ecap si arricchirà presto di un altro protagonista. Il 29 marzo infatti scade il termine di presentazione dei progetti integrati proposti per il prossimo anno scolastico. Cna ed Ecap parteciperanno di nuovo, con altri percorsi, vantando una collaborazione in più: quella con l'Ite Compagnoni. «In passato abbiamo avviato rapporti con le scuole di vario genere ma mai in modo così organico come quest'anno», ha spiegato ieri Daniela Toschi durante la presentazione dei progetti. L'esperienza pratica in azienda condotta dai ragazzi sarà seguita da circa 500 imprenditori. «E' interesse

dei 10 comuni aderenti all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna favorire il consolidamento del rapporto scuola-impresa», ha aggiunto Mario Mazzotti, presidente dell'associazione. Intanto si è conclusa un'altra esperienza analoga: il corso 'Tecnico gestione merci', gestito da Ecap Emilia Romagna Scari, finanziato dal Fondo sociale europeo e rivolto agli studenti delle quartie dell'Ite Compagnoni. Alle lezioni hanno partecipato (nella foto): Chiara Babini, Carlotta Bertazzoli, Elisa Canto, Daniela Cicchetti, Sara Della Bella, Giuseppina Gagliardi, Alice Gardini, Simona Gavelli, Letizia Gieri, Valentina Giordano, Lisa Golfari, Federico Lionello, Federica Margotti, Federica Medri, Andrea Taroni, Erika Valmori, Daniela Zaffagnini, Luca Zannoni, Andrea Zanotti.

m.s.

La Cna, attraverso l'Ecap, si fa tramite fra la scuola e il mondo del lavoro con alcuni riusciti progetti

L'azienda è virtuale ma la formazione è reale

Coinvolte la 4^a e 5^a dell'Istituto Tecnico Industriale e una 4^a dell'Istituto Stoppa

BREVİ

SERVIZI

Sciopero Team

LUGO - I servizi gestiti da Team funzioneranno oggi a regime ridotto in seguito allo sciopero regionale indetto dalla Cgil. Sarà comunque garantita la raccolta del rifiuto organico nelle zone di applicazione del porta/porta, i servizi essenziali dei settori igiene urbana, acqua e gas. Sportelli del Servizio clienti e call-center rimarranno chiusi per le prime quattro ore di lavoro.

ALLEANZA NAZIONALE

Il vigile che non c'è

LUGO - Critiche di Alleanza Nazionale all'Amministrazione comunale sulla sicurezza nelle frazioni della zona che sono e resteranno senza Vigile di Quartiere, figura prevista soltanto a Lugo. "Proprio dove la criminalità è più aggressiva - dice Flavio Fuzzi, capogruppo di An - l'Amministrazione lascia spazio favorendo di fatto il crearsi di isole felici per il crimine ed i furti".

LUGO - Il mondo della scuola si muove verso quello del lavoro e viceversa, nel tentativo, più volte auspicato, di incrementare il rapporto tra queste due realtà e fornire così alle aziende locali, ma non solo, figure professionali all'altezza delle richieste attuali. E' in questa ottica che le imprese artigiane aderenti alla Cna hanno incaricato l'Ecap, ovvero la loro struttura di riferimento per la formazione, di attivare collaborazioni con le scuole medie superiori della provincia di Ravenna. La Cna si è proposta in questo modo come referente esterno per dare risposta ad alcune domande ed esigenze relative all'apprendimento e favorendo dunque un inserimento successivo dei ragazzi nella realtà lavorativa. In pratica si è pensato di realizzare un'attività di formazione e di alternanza scuola-lavoro da inserire nella programmazione annuale, individuando anche imprese idonee ad affiancarsi alla pianificazione. Tra i dieci progetti attivati in pro-

vincia, ha assunto particolare importanza quello che a Lugo ha coinvolto le classi 4^a e 5^a dell'Istituto Tecnico Industriale e la 4^a aziendale dell'Istituto Stoppa. In particolare i ragazzi lughesi sono stati coinvolti in un progetto di formazione per la "Gestione elettronica della commessa" durante il quale sono stati individuati obiettivi, strategie e soluzioni per la costituzione di un'azienda virtuale in grado di recepire e soddisfare ordini provenienti da altre strutture nell'ambito produttivo. "Le scuole devono essere integrate nella realtà locale - spiega Andrea Alessi, responsabile Cna per l'area lughese - per assicurare ai giovani ed alle aziende un futuro professionale all'altezza delle aspettative. Per questo auspichiamo un sempre maggior collegamento tra scuola e mondo del lavoro". Dello stesso avviso anche Daniela Toschi, responsabile dell'Ecap per Ravenna, che sottolinea: "Il progetto è stato esteso a tutta la provincia ma soprattutto a Lugo sono state crea-

te un buon numero di relazioni. Continueremo ora a lavorare con la convinzione che la competenza sia l'aspetto principale da curare nell'ambito lavorativo". Parole di elogio per la nuova idea portata avanti dalla Cna giungono poi anche dalle istituzioni scolastiche interessate: "Il progetto è gradito - spiega Giovanni Meandri, preside dell'Itis Ipsia di Lugo - anche per il forte legame che si è creato tra lavoro, Ecap e le discipline che si studiano solitamente a scuola in modo che anche i professori hanno potuto integrarsi con i referenti del mondo del lavoro". Chiusura poi riservata alle istituzioni pubbliche: "Mi auguro che tutto questo - dice Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna - favorisca un percorso stabile per i processi formativi e le attività di impresa. Oggi c'è la necessità di acquisire un effettivo metodo di preparazione al lavoro".

Marco Pirazzini

Per una maggiore visibilità dei negozi Via Baracca: parcheggi spostati sul lato sinistro

LUGO - E' stata completata nelle scorse ore la variazione relativa alle aree di sosta in piazza Trisi ed in via Baracca. Sul lato sud del Pavaglione, mentre una metà della piazza sarà ristrutturata e chiusa al traffico, motivo per il quale sono in corso attualmente i lavori, nell'altra metà sono stati disposti nuovi parcheggi a spina di pesce in modo da recuperare i posti andati persi con il parziale stop alla circolazione nella zona vicina all'inizio di via Baracca. E proprio per quanto riguarda via Baracca, nel tratto compreso tra via Codazzi e via Fratelli Cortesi, le zone di sosta (nella foto) sono state spostate sul lato sinistro della carreggiata per consentire una miglior visibilità degli esercizi commerciali presenti.

